

COMUNE DI VOLVERA

PROVINCIA DI TORINO

ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

Domenica 25 maggio 2014



PROGRAMMA LISTA CIVICA “FUTURO IN COMUNE”

La lista civica “Futuro in Comune” è composta da un gruppo di persone che ha deciso di impegnarsi per Volvera.

Il rispetto della terra, la solidarietà verso chi fa più fatica, la legalità e la giustizia sociale, il sostegno alla scuola e alle associazioni (culturali, sportive, ecc.), una forte attenzione alle politiche del lavoro, una assoluta trasparenza amministrativa unita a una comunicazione efficace saranno centro e fondamento del nostro agire per il Paese.

“Futuro in Comune” è consapevole che una buona attività amministrativa non può rinunciare ai saperi, alla creatività, all’impegno che i Volveresi possiedono e che vorranno mettere a disposizione della collettività.

Il nostro progetto parte quindi dalla consapevolezza che per amministrare Volvera occorra soprattutto saper ascoltare. Ascoltare le voci della comunità è, dunque, il presupposto per affrontare i tanti problemi e la precarietà che caratterizzano il nostro quotidiano vivere. È in questo contesto di sfiducia, che toglie speranza e non permette di pensare con serenità al futuro, che nasce la proposta politica di “Futuro in Comune”.

Ascolto, discussione, mediazione, elaborazione condivisa saranno le linee guida, le nostre “buone pratiche di comunità”, il nostro modo di operare per Volvera.

Con questi riferimenti e prendendo spunto da quattro parole chiave: **casa**, **scuola**, **lavoro** e **cultura**, sono qui di seguito indicati i principali obiettivi, le azioni e le iniziative con cui “Futuro in Comune” intende dare sviluppo al suo progetto amministrativo per il prossimo mandato.

1. VOLVERA, LA NOSTRA CASA COMUNE

La parola “casa” viene anche utilizzata nel linguaggio comune per indicare la propria patria, il paese, il luogo in cui si vive. Si tratta certamente di un significato particolare ma di grande valore perché richiama, con una forma molto familiare, la nostra personale appartenenza al “paese” e alla “comunità” che abbiamo scelto e riconosciamo come “luogo” in cui vivere, coltivare relazioni e costruire prospettive di futuro.

La “casa”, intesa come paese/luogo in cui si vive, è “la casa di tutti”, è il luogo in cui ognuno si impegna a riconoscere, praticare e promuovere i valori e le politiche della pace, dei diritti umani, dell’integrazione, della cooperazione, dello sviluppo sostenibile, della gestione non violenta dei conflitti, della resistenza alle guerre ed alle mafie, per dare attuazione ai valori e ai principi definiti dalla Costituzione Italiana.

1.1. PROGRAMMAZIONE E COOPERAZIONE FRA COMUNI E LA CITTÀ METROPOLITANA

Questa “casa” deve essere aperta, non può affrontare il futuro restando chiusa nei suoi confini. Le recenti modifiche legislative che riguardano gli enti locali (eliminazione della Provincia e istituzione della Città Metropolitana, nuovo sistema di contabilità a partire dal 2015 – secondo il principio della programmazione, ecc.) determinano la necessità di analizzare le diverse esigenze e programmare le possibili soluzioni con metodo e con una visione di sistema e di “area vasta”.

In questa prospettiva “Futuro in Comune” sceglie come principale guida di riferimento il **“Piano strategico del Comune di Volvera”**: un documento innovativo di programmazione, recentemente approvato dal Consiglio Comunale, in grado di:

- rappresentare una “visione condivisa e dinamica del futuro e del posizionamento” del nostro paese in un contesto di “area vasta” che supera i confini del Comune;
- “mettere a sistema”, con un criterio aperto e flessibile, le politiche locali (definizione delle priorità, degli investimenti, ecc.) nella prospettiva di renderle più efficienti ed efficaci.

Compito principale del “Piano Strategico” è proprio quello di *“mostrare alcuni percorsi che si possono compiere per imprimere al territorio una nuova configurazione, in primo luogo portando a termine gli investimenti, gli interventi e le realizzazioni avviate”* e migliorare la qualità di vita dei volveresi.

Concretamente, si tratta ora di lavorare per adeguare il territorio e le infrastrutture alle esigenze dei cittadini, per dare il giusto indirizzo di crescita economica e culturale, per proporre uno sviluppo equilibrato e sostenibile in armonia con le esigenze della nostra collettività e definire le future scelte, anche urbanistiche, con riferimento a due “opzioni” di fondo già approvate dal Consiglio Comunale:

- **contenimento del consumo/uso del suolo**, tutela e valorizzazione delle aree agricole e del paesaggio;
- **partecipazione responsabile e attiva al governo e a forme stabili di “governance metropolitana”** conseguenti ad una chiara ed univoca scelta di attrazione e riferimento del Comune di Volvera per l’area metropolitana di Torino.

Su quest’ultimo aspetto, fermo restando:

- la consapevolezza del ruolo/funzione di connessione e/o cerniera tra l'area metropolitana, il pinerolese e la bassa pianura riconosciuto al territorio del Comune di Volvera;
- la necessità strategica di mantenere, esercitare e valorizzare al massimo questo ruolo; “Futuro in Comune” si impegna ad operare con l'obiettivo di:
 - attivare ogni utile iniziativa per partecipare e contribuire alla definizione del modello di area metropolitana ottimale (per la dimensione, la forma di governo, la definizione degli obiettivi, l'individuazione di adeguate forme di compensazione fra i diversi territori, ecc.);
 - curare la partecipazione attiva alle forme di governance già definite per legge e/o già in atto anche assicurando adeguate forme di “informazione” nei confronti della popolazione residente sui servizi offerti/resi disponibili e le attività svolte;
 - promuovere la revisione degli ambiti di appartenenza territoriale a cui il Comune attualmente partecipa con forme di collaborazione e livelli di governance multilivello, con la finalità di attivare la partecipazione ad eventuali diverse aggregazioni secondo ambiti territoriali maggiormente coerenti alla scelta strategica di attrazione verso l'area metropolitana torinese.

1.2. INFORMAZIONE, CONOSCENZA E PARTECIPAZIONE

In questa “casa” ogni cittadino, ogni persona è al centro dell'azione amministrativa. “Futuro in Comune” vuole sperimentare, promuovere, realizzare specifiche azioni e iniziative finalizzate a offrire occasioni di partecipazione a tutti i volveresi. In concreto si tratta di:

- orientare i servizi verso un costante miglioramento della fruibilità, verificando periodicamente l'organizzazione degli uffici in riferimento alle necessità dei cittadini;
- garantire facilità d'accesso ai servizi, sfruttando le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie telematiche della comunicazione, per rendere più efficace il rapporto tra Ente e cittadino;
- potenziare la comunicazione relativa alle opportunità presenti sul territorio attraverso lo sviluppo di iniziative di informazione a “sistema” e la predisposizione di “punti informativi” collocati nei punti chiave della vita sociale (es. in prossimità delle farmacie, delle scuole, di altri uffici pubblici);
- curare la qualità e l'efficacia delle comunicazioni istituzionali rivolte ai cittadini a partire dai “punti di comunicazione istituzionale” presenti sul territorio;
- assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e gestionale garantendo, nel rispetto delle norme di legge, l'accesso agli atti;
- provvedere, attraverso lo strumento delle assemblee pubbliche, la presentazione degli atti amministrativi più rilevanti;
- valorizzare e promuovere modalità di partecipazione dei cittadini nella realizzazione e gestione delle iniziative ed attività del Comune.

1.3. IL VOLONTARIATO COME RISORSA

In questa “casa” è riconosciuto l’apporto indispensabile di ogni persona e, quindi, trovano spazio e supporto le iniziative di volontariato che svolgono un’importante funzione per il miglioramento della qualità della vita di molti volveresi.

Con questa finalità si intende operare per:

- sensibilizzare la cittadinanza al valore del volontariato, della solidarietà e del rispetto della legalità anche definendo, così come è previsto dallo Statuto del Comune, la regolamentazione per rendere operative specifiche “consulte” di gruppi, associazioni rappresentanze di categoria/sindacali;
- coinvolgere le associazioni in iniziative ed interventi promossi dal Comune su tematiche aventi ricaduta per l’intera comunità;
- finanziare progetti nell’interesse esclusivo della collettività, nel rispetto ed in conformità delle norme vigenti;
- mettere a disposizione locali, spazi e attrezzature pubbliche per supportare le associazioni nel promuovere le attività e le iniziative proposte alla cittadinanza;
- favorire il costante collegamento fra le associazioni di volontariato sul territorio.

Più in particolare, per quanto riguarda l’amministrazione del Comune, s’intendono costituire gruppi di lavoro a supporto delle attività svolte dal sindaco e dagli assessori. Questi gruppi di lavoro saranno composti da cittadini che si impegnano, sulla base di un avviso pubblico, a mettere a disposizione, in forma volontaria e a titolo gratuito, particolari competenze tecniche, giuridiche e amministrative.

1.4. LA GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE

In questa “casa” la gestione delle risorse è praticata secondo principi di sobrietà e rigore, continuando a perseguire efficaci iniziative di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, assicurando il rispetto del patto di stabilità e degli obiettivi di natura finanziaria e fiscale stabiliti dalle leggi dello Stato.

In questo ambito ci impegniamo a:

- fornire informazioni chiare su entrate e fonti di spesa, motivando le scelte operate in relazione ai progetti e agli obiettivi;
- impostare la tassazione generale secondo linee di equità, solidarietà e responsabilità;
- porre la massima attenzione ad individuare e a sfruttare tutte le opportunità a livello locale, nazionale e comunitario per finanziare servizi e opere pubbliche;
- perseguire la riduzione delle spese nell’ambito dei progetti di riorganizzazione generale di servizi e uffici.

1.5. LA SICUREZZA DEI CITTADINI E DEL TERRITORIO

In questa “casa” la sicurezza è una necessità fondamentale per i cittadini e va garantita per assicurare lo sviluppo sociale ed economico del paese e un’adeguata qualità della vita. La sicurezza, però, non può solo essere demandata alle forze di polizia; ogni cittadino deve assumere responsabilmente un ruolo che può risultare determinante per questo obiettivo.

È compito di ogni volverese creare “appartenenza” riattivando relazioni nel tessuto sociale in cui vive e riappropriandosi del paese. Il nostro obiettivo è proporre, favorire e sostenere occasioni per tornare alla “comunità di quartiere e di via”, nella quale si è attenti alla casa del vicino, si avvisa in caso di assenza, ci si occupa dell’anziano, si accoglie il nuovo arrivato, si fanno due chiacchiere sulla porta di casa, si organizzano momenti d’incontro.

In questo quadro occorre:

- rafforzare gli accordi di collaborazione tra la Polizia Municipale di Volvera con quelle dei comuni a noi limitrofi, assicurando una maggiore presenza degli agenti nei giorni festivi e nelle ore serali;
- promuovere l’avvio di “patti locali per la Sicurezza Integrata” come strumenti operativi in grado di determinare positive ricadute su molti aspetti della vita del paese tra cui quelli connessi alla sicurezza e, in particolare, una maggiore sinergia e cooperazione tra le Polizie Municipali e le forze dell’Ordine del territorio. Quest’ultima azione assicura:

- un più attento controllo della circolazione stradale soprattutto nei fine settimana;
- una maggior presenza degli agenti delle varie Forze, affinché possano contrastare sempre più efficacemente i fenomeni di vandalismo, furti, forme di inciviltà (es. rumori molesti, schiamazzi e bullismo);
- un maggior scambio di informazioni a livello interforze al fine di adottare strumenti di contrasto sempre più efficaci;
- informare opportunamente la comunità sulle misure di sicurezza adottate, in modo da promuovere una collaborazione attiva da parte dei cittadini.

2. TUTTI A SCUOLA!

Nell’ambito delle priorità di “Futuro in Comune” si colloca la scuola. La scuola è una delle principali risorse educative e culturali della comunità e una buona amministrazione deve necessariamente sostenerne le iniziative. Ciò che si apprende nelle aule scolastiche è un patrimonio di saperi, di affetti, di esperienze, di diritti e di doveri che concorrono a formare i giovani di oggi che saranno gli adulti del domani.

Vogliamo contribuire ad arricchire l’offerta formativa promuovendo, ad esempio, progetti come “Libri e regole in comune: giovani di sana e robusta Costituzione”, “I quaderni della memoria” pensati in continuità alle proposte “Volvera legge: un libro in comune” e del “Consiglio Comunale dei Ragazzi”.

Ma la scuola deve essere necessariamente un luogo sicuro. Nell’ultimo decennio il Comune ha investito ingenti risorse per garantire l’adeguamento degli impianti,

l'ampliamento delle strutture e la messa in sicurezza degli edifici. Questo percorso non è concluso e "Futuro in Comune" si impegna ad operare per completarlo, anche grazie alle risorse finanziarie che lo Stato intende mettere a disposizione.

Inoltre, in tema di edilizia scolastica per le frazioni, intendiamo progettare un nuovo polo dell'istruzione nell'area tra via Padova e via Gerbole.

Infine, "Futuro in Comune" si impegna a collaborare con il sistema scolastico nell'ambito di quei progetti volti a ridefinire il tempo scuola per rispondere alle nuove esigenze delle famiglie.

3. POLITICHE SOCIALI E DELLA SALUTE

Ogni persona, ogni famiglia deve essere considerata come nucleo portante del nostro tessuto sociale. Occorre conoscere le nuove famiglie residenti in Volvera per favorire la loro integrazione nel tessuto sociale e culturale del paese.

I cittadini in difficoltà devono essere sostenuti e aiutati dall'intera comunità per far sì che possano raggiungere il massimo grado di autonomia. Per migliorare la qualità della vita della comunità è fondamentale prendersi cura, in particolare, dei giovani e delle persone anziane. Siamo coscienti che c'è ancora molto cammino da fare sulla strada della coesione sociale. Si deve operare per superare le disparità legate a situazioni sociali, economiche, culturali, etniche e di genere.

3.1. I GIOVANI

Particolare attenzione sarà rivolta ai giovani: sono gli adulti di domani. Di conseguenza è fondamentale l'apporto delle nuove generazioni per una politica partecipata che favorisca l'inclusione sociale.

A Volvera le politiche giovanili hanno rappresentato un impegno costante che vogliamo proseguire e incentivare. Sono nate, negli scorsi anni, numerose iniziative volte a favorire e promuovere l'aggregazione giovanile, il confronto e il dialogo fra i giovani e gli adulti in uno scambio intergenerazionale il più possibile dinamico e attivo. Il Tavolo per le Politiche Giovanili, istituito già nel 2005, ha creato le condizioni affinché interagissero positivamente realtà, presenti sul territorio, diverse fra loro.

"Futuro in Comune" intende proseguire con questa politica; l'auspicio è quello di promuovere nuove opportunità, incoraggiare i talenti ed ampliare la coesione del tessuto sociale. Indispensabile è il "fare insieme", il coinvolgere la popolazione più giovane nei progetti futuri, collaborando con le realtà del paese e con quelle dei comuni limitrofi e supportando il Piano Locale Giovani. Inoltre, per favorire i momenti di aggregazione e di relazione occorre potenziare il Centro Aggregazione Giovani di via Castagnole.

3.2. GLI ANZIANI

Grazie all'aumento dell'età media gli anziani partecipano alla vita sociale con diritti ed aspettative nuove. Guardando all'anziano come risorsa, "Futuro in Comune" intende promuovere, patrocinare e sostenere:

- le proposte culturali e del tempo libero utili a favorire il benessere degli anziani e l'utilizzo della loro esperienza a favore dell'intera comunità (es. Università della terza età, nonni vigile, laboratori artigianali, ecc.);
- le iniziative proposte dalle case di riposo di Volvera volte ad una maggior integrazione delle stesse con il tessuto sociale del territorio.

3.3 LE POLITICHE DI GENERE

Se prendiamo in considerazione alcuni parametri sociali del nostro territorio ci rendiamo conto che sui temi dell'uguaglianza c'è ancora molto cammino da fare. Solo per fare un esempio: la violenza sulle donne che, come sappiamo, è più diffusa di quanto immaginiamo può essere affrontata efficacemente solo con interventi educativi e culturali. A tal fine proponiamo l'adesione del nostro Comune alla "NO MORE - Convenzione contro la violenza maschile sulle donne". Vogliamo coinvolgere, per monitorare queste forme gravi di violenza, le forze dell'ordine, i medici e i pediatri, la parrocchia, le associazioni, i servizi sociali e sanitari.

Per fornire le necessarie consulenze gratuite (legali, mediche, psicologiche, logistiche, informative) alle donne vittime di violenza, intendiamo rafforzare la comunicazione rispetto al ruolo delle due realtà di riferimento presenti sul territorio.

Inoltre, per favorire l'attuazione di questi interventi, intendiamo nominare e dare un ruolo operativo alla figura di "Consigliera di parità".

3.4 "EMERGENZA CASA"

La parola "casa" richiama nell'immaginario di ciascuno di noi la propria abitazione o quella dove vivono le persone care. Questa percezione, fortemente legata alla vita quotidiana, ci aiuta a valutare la difficoltà, il disagio di chi si trova privo di abitazione. In questa prospettiva il tema "casa" è uno dei principali bisogni che incidono sul benessere di una famiglia, di una comunità. In questi anni di crisi economica anche Volvera sta vivendo una vera e propria "emergenza abitativa".

Per affrontare in modo razionale questa criticità è necessario un piano specifico di interventi in grado di dare continuità alle azioni già definite dall'Amministrazione Comunale anche prevedendo nuovi strumenti ed iniziative.

Concretamente, "Futuro in Comune" intende lavorare per:

- dare continuità ai programmi per la realizzazione di nuovi alloggi di edilizia sociale già a suo tempo ricompresi nel programma "10.000 alloggi entro il 2012" e poi "sospesi" dall'attuale Giunta Regionale;
- dare continuità alle iniziative già definite per sostenere le famiglie in difficoltà consentendo di mantenere l'alloggio in uso o di trovare una diversa situazione abitativa;
- provvedere alla regolamentazione per l'assegnazione di abitazioni riservate ai comuni per l'emergenza abitativa dalla Legge Regionale 3/2010 per la gestione degli alloggi di edilizia sociale (per il Comune di Volvera, l'opportunità potrebbe essere di 1 alloggio all'anno);
- definire una eventuale modalità "incentivante" per rendere disponibili sul mercato alloggi in affitto a "canone concordato" pur considerando che l'attuale normativa esclude il Comune di Volvera dai benefici previsti dalla legge perché non ricompreso

nell'elenco dei “comuni ad alta tensione abitativa”. Su questo particolare obiettivo occorre, da una parte, continuare a denunciare per rendere evidente la disparità normativa e, dall'altra, verificare la concreta possibilità di superare questo limite con un sapiente uso della fiscalità locale.

3.5. PER UN WELFARE LOCALE

Lavorare per Volvera considerandola una “casa comune” ci chiede di pensare ai sentimenti, alle aspettative, alle criticità e alla speranze di futuro delle persone che la abitano e in questo luogo vivono la loro esperienza quotidiana. Si tratta, in genere, di famiglie composte da persone con bisogni diversi (es. giovani, anziani soli, ecc.) che devono affrontare particolari sfide e criticità per diversi motivi (es. salute, reddito, ecc.). Talvolta in una “casa” vivono gruppi di persone in periodi specifici della loro vita (le case di riposo per anziani, le case/luoghi di cura, ecc.).

Con questo significato, la parola “casa” mette in gioco il tema delle relazioni con cui costruire le politiche di inclusione sociale e intergenerazionale utilizzando come principale strumento il sistema integrato di servizi sociali e/o sanitari presenti sul territorio.

Concretamente si tratta di orientare l'azione amministrativa per dare contenuto e rendere operativo un'efficace sistema di “welfare locale” con un uso attento degli specifici strumenti di programmazione sociale (come, ad esempio, la definizione aggiornamento del “Piano di Zona” o del “PePS – Profilo e Piano di Salute”), il “lavoro di rete” e una maggior collaborazione con il Consorzio Intercomunale dei Servizi (CidiS), il Distretto Sanitario, il Centro per l'Impiego, le Istituzioni del territorio e le associazioni di volontariato locale.

Questo lavoro di rete deve essere condotto con la prospettiva di:

- progettare soluzioni innovative e funzionali in grado di rispondere alla drastica riduzione delle risorse economiche prestando particolare attenzione alle priorità e alla sostenibilità delle soluzioni;
- contribuire alla tutela della salute, nel rispetto dei ruoli istituzionali, attraverso la promozione di iniziative di carattere educativo e di valorizzazione del ruolo svolto dal Sistema Sanitario Nazionale (progetti e campagne educative nei confronti delle diverse fasce d'età per indurre nuovi stili di vita come, ad esempio, di “gruppi di cammino” per favorire attività motorie, occasioni di formazione/informazione su atteggiamenti alimentari scorretti, nonché progetti tendenti a diminuire comportamenti a rischio come fumo, alcool e gioco d'azzardo);
- promuovere l'offerta di nuovi servizi sanitari da parte della farmacia comunale o del gruppo dei medici e pediatri di famiglia che operano in forma associata;
- favorire, attraverso una più efficace comunicazione, l'accesso dei cittadini alle informazioni inerenti l'offerta di servizi e opportunità presenti sul territorio;
- sperimentare, dove possibile, forme di “restituzione” alla collettività da parte di chi ha usufruito di benefici, tramite percorsi di “lavoro civico/ volontariato sociale”;
- creare le condizioni per lo sviluppo di soluzioni di welfare di comunità in grado di valorizzare le reti familiare o di prossimità (es. Gruppo di Acquisto Collettivo);
- creare momenti di confronto culturale al fine di promuovere ed agevolare l'inclusione sociale e intergenerazionale favorendo lo scambio di idee ed esperienze.

4. DALLA PARTE DEL LAVORO

Cosa può fare un Comune per il lavoro? Alcuni vi proporranno il “posto”, altri vi parleranno di reddito di cittadinanza. Le amministrazioni comunali non hanno possibilità di trovare il “posto” di lavoro, tra blocchi di assunzioni e Patto di stabilità. Così come non possono garantire il reddito di cittadinanza, cosa che può fare solo il Governo Nazionale. La politica, attraverso le amministrazioni comunali, non ha il compito di trovare posti di lavoro ma ha il dovere di mettere ciascun cittadino nella migliore condizione per avere una possibilità nel mercato del lavoro. Come? Partendo dai dati oggettivi della realtà.

Sono 836 i cittadini di Volvera iscritti al Centro per l'Impiego (CPI) di Orbassano in stato di disoccupazione, il 55% (fonte OPML - Osservatorio Provinciale Mercato del Lavoro) di questi non ha un titolo di studi successivo alla licenza media. Partiamo da qui: cominciamo a dire che il primo obiettivo di un'amministrazione comunale deve essere quello di costruire una Rete di rapporti con le altre istituzioni presenti sul territorio in modo da garantire ai propri cittadini maggiori opportunità. Basta con i campanilismi tra concentrico e frazioni. L'orizzonte di “Futuro in Comune” va ben oltre i confini comunali, guarda alla Città Metropolitana e alla Regione, pone Volvera al centro di un insieme di amministrazioni comunali.

Per essere competitivi nel mercato del lavoro oggi, più di ieri, serve avere delle competenze specifiche. Non avere un titolo di studio di livello superiore o una qualifica professionale significa avere minori possibilità di un futuro lavorativo sicuro. Noi riteniamo essenziale puntare sull'orientamento scolastico tra le scuole medie e le scuole superiori, per indirizzare al meglio i giovani volveresi. Il nostro obiettivo è quello di rafforzare l'Orientamento come strumento utile a mettere in relazione i nostri ragazzi con le scuole e le agenzie formative che operano sul territorio.

Non si può parlare di lavoro senza immaginare una più stretta collaborazione con il Centro per l'Impiego. Vogliamo sottoscrivere un protocollo occupazionale tra il Comune di Volvera, il CPI e la Città Metropolitana, ente che si sostituirà alla Provincia, con l'obiettivo di mettere in atto interventi di accompagnamento al lavoro rivolto a disoccupati/inoccupati; attività di marketing verso le imprese dell'area, per l'individuazione delle aziende disponibili ad avviare tirocini e inserimenti professionali; preparazione dei disoccupati all'inserimento e al reinserimento occupazionale.

Serve una collaborazione anche con le agenzie per il lavoro presenti sul territorio, così come con le parti sociali. Per questo motivo riteniamo opportuno realizzare un tavolo permanente di concertazione per definire insieme agli attori economici e sociali le politiche attive del lavoro sul territorio comunale.

Il lavoro però non è solo lavoro dipendente ma anche lavoro autonomo e creazione di impresa. Crediamo che le possibilità di crescita del nostro territorio dipendano non solo dai grandi insediamenti industriali e commerciali ma anche dalle piccole realtà artigianali e professionali che faticano però a nascere senza un adeguato sostegno. Per questo vogliamo collaborare con gli sportelli decentrati del M.I.P. – Mettersi in proprio, presenti sul territorio.

4.1. ATTIVITÀ AGRICOLE

Per quanto riguarda il comparto agricolo, oltre alla tutela del paesaggio e del patrimonio di aree agricole all'esterno dei centri abitati e dei nuclei già edificati, d'intesa con i soggetti interessati e le loro associazioni di categoria occorre operare per individuare ed attivare tutti i meccanismi volti a favorire una produzione agricola di elevata qualità in grado di dare risposta alle nuove richieste nel comparto alimentare, alla domanda di prodotti a "chilometro zero" e stagionali.

Un lavoro comune tra l'Amministrazione e gli agricoltori del territorio, con riferimento alle opportunità e risorse rese disponibili dalle misure agro ambientali della politica agricola comunitaria (PAC) e dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, può diventare occasione per:

- sviluppare nuove colture, produzioni e attività agricole. Ad esempio, nell'ampia zona agricola oggi a tutela dei pozzi d'acqua potabile alle frazioni, potrebbe essere attivata l'arboricoltura da legno a ciclo medio lungo con latifoglie di pregio anche per rispettare le nuove regole PAC sull'utilizzo dei terreni disponibili;
- fare in modo che le produzioni agricole concorrano alla riqualificazione del paesaggio locale;
- permettere alle aziende agricole del territorio di diventare anche meta/luogo di educazione ambientale e tappa dei circuiti gastronomici contribuendo ad elevare l'attrattività di Volvera per gli abitanti dell'area urbana torinese;
- creare un legame con il mondo della scuola finalizzato a rafforzare la dimensione culturale e colturale del territorio.

4.2. ATTIVITÀ COMMERCIALI

Per quanto riguarda il commercio intendiamo:

- riprendere e sviluppare le indicazioni del Piano di Qualificazione Urbana (PQU) per dare un ruolo più incisivo alle attività commerciali nonché gli interventi urbanistici che consentano di recuperare locali da destinare al commercio di vicinato;
- favorire, provvedendo ad adeguare e migliorare la qualità degli affacci su strada, la percorribilità pedonale e ciclabile della viabilità esistente, il sistema dei parcheggi, l'insediamento anche di altre attività di terziario;
- dare attuazione alla pianificazione strategica per le attività commerciali su area pubblica, recentemente approvata dal Consiglio Comunale, e, in particolare, per quanto riguarda i mercati.

4.3. ATTIVITÀ INDUSTRIALI

Occorre partire dal Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Torino, che individua l'insediamento industriale di Volvera/None (dove è insediata la FIAT Ricambi) quale "ambito produttivo di livello 1" in un contesto caratterizzato da altri due ambiti di "livello 2" (uno ad Airasca/SKF, l'altro alla FIAT di Rivalta). Questa indicazione potrebbe determinare la scelta che in questa area si concentrino nel futuro, da un lato, le attività produttive già presenti in Volvera che non possono convivere con le aree residenziali e, dall'altro, nuove imprese interessate a localizzarsi in quell'area.

Questa scelta di fondo potrebbe determinare le condizioni per:

- ridurre il peso e, in prospettiva, la presenza di attività produttive alle Frazioni Gerbole e Zucche, con particolare riferimento a quelle non incluse negli ambiti di più recente edificazione (in zona via Rivalta e via Panealba);
- favorire il trasferimento di attività produttive dalle zone in cui la commistione con le residenze appare già oggi problematica, lungo Strada Orbassano, nella zona via Verdi-via Perosi, attivando veri e propri processi di trasformazione urbana;
- favorire l'insediamento delle attività produttive ad elevato contenuto innovativo (es. settore dell'ITC - *Information and Communication Technology*) nelle aree produttive di recente edificazione con adeguate modifiche alla normativa urbanistica vigente e puntando a rendere operativa l'infrastruttura della "banda larga" già presente in Volvera e al momento "spenta".

Infine vorremmo prestare la massima attenzione a chi oggi ha perso il proprio lavoro o sta vivendo una situazione di crisi aziendale. Per chi si trova in questa condizione intendiamo rilanciare lo strumento dei "cantieri di lavoro" e dei progetti di pubblica utilità, attingendo dalla lista dei lavoratori in mobilità del CPI residenti in Volvera, favorendone l'accompagnamento alla pensione. Per i lavoratori in CIG residenti vogliamo avviare un progetto di servizio per la comunità locale: per noi il lavoratore in "cassa" non è un emarginato che aspetta, se va bene, di rientrare in azienda e, se va male, di restare senza reddito. Per noi è una risorsa che ha una sua professionalità che deve essere utile a tutto il paese attraverso la collaborazione dell'associazionismo e della cooperazione sociale. Nessuno deve rimanere indietro!

5. PER LE VIE DI VOLVERA

Volvera è inserita in un sistema di viabilità intenso: la rete delle strade provinciali e regionali, l'Autostrada Torino-Pinerolo, la vicina linea ferroviaria Chivasso-Torino-Pinerolo (SFM2) e l'insieme delle piste ciclabili.

5.1. SICUREZZA STRADALE

Per migliorare e rendere più sicura la viabilità sul territorio sono necessari alcuni interventi:

- sistemazione del manto stradale su numerose strade delle frazioni e del concentrico;
- installazione di dissuasori di velocità su alcune strade delle frazioni e del concentrico;
- realizzazione di marciapiedi e percorsi pedonali in prossimità delle scuole;
- riqualificazione di piazza Re Umberto I, con la chiusura al traffico in alcuni momenti dell'anno (periodo estivo) e in definite fasce orarie;
- ultimare il tratto di via Ponsati (dal semaforo al complesso Asl/biblioteca-Teatro Bossatis);
- migliorare l'illuminazione pubblica rendendo operativo il progetto già definito di adeguamento qualitativo e di efficienza energetica da realizzare con "Finanziamento Tramite Terzi";
- definire un piano volto alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'estesa rete di strade bianche coinvolgendo l'associazione degli agricoltori.

5.2. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale è necessario operare sulla base dello sviluppo dei servizi via via resi operativi dal sistema ferroviario metropolitano e che, in particolare, propone all'attenzione di Volvera:

- l'opportunità di migliorare, razionalizzare, potenziare i collegamenti con la stazione ferroviaria di None e la linea ferroviaria FM2;
- la scelta, in prospettiva, di collegare Volvera con la linea ferroviaria FM5 che prevede di attestarsi come punto terminale sulla stazione di Orbassano/Ospedale San Luigi.

L'impegno di "Futuro in Comune" sarà quello di proporre l'attivazione di un collegamento bus verso la stazione FS presente in None (e, successivamente, quando sarà realizzata con quella di Orbassano) ovviamente prestando attenzione a orari di partenza treni per evitare attese interminabili. Per il successo di questa iniziativa la collaborazione con il Comune di None è fondamentale.

In questo quadro si deve operare anche per:

- ridefinire l'attuale sistema di trasporto (linea di gronda, collegamenti con Torino, ecc.) in modo da renderlo più funzionale;
- verificare la possibilità di creare una navetta circolare in grado di recuperare le porzioni di territorio (in particolare quello più periferiche sia del concentrico che delle frazioni) attualmente non servite dal trasporto pubblico.

Riteniamo, inoltre, che il *car pooling* (auto di gruppo) possa essere una nuova modalità di trasporto per il nostro territorio e ci impegniamo a favorirne l'utilizzo.

5.3. UN NUOVO PIANO PER IL TRAFFICO E LA VIABILITÀ

Il tema della mobilità richiama anche la necessità di attivare azioni utili a:

- favorire la riqualificazione del centro di Volvera attraverso la riorganizzazione della viabilità e del sistema dei parcheggi, studiandone gli effetti sulle aree di contorno (da definire attraverso idonei strumenti programmatici e progettuali quali, ad esempio, il Piano Urbano del Traffico che dovrà completare il sistema dei sensi unici).

Questa importante iniziativa, in considerazione delle diverse fasi di urbanizzazione, comporta la necessità di:

- approfondire l'assetto di proprietà e di uso della viabilità comunale: pubblica, privata, privata di uso pubblico anche nella prospettiva di definire e rendere operativo un piano di riqualificazione/manutenzione stradale in funzione di criteri oggettivi (stato d'usura, classificazione gerarchica e frequenze d'uso, ecc.);
- individuare, intorno alle porte di Volvera, collocate in prossimità dei tre svincoli autostradali e del nodo Volvera/Rivalta/Orbassano, progetti che elevino la qualità di tali accessi, diversificando le modalità di penetrazione e/o attraversamento degli abitati da parte dei flussi veicolari leggeri rispetto al traffico pesante;
- provvedere al completamento di Viale Europa Unita e di altri tratti di viabilità (via Pordenone/via L. Da Vinci);
- adeguare le convenzioni/protocolli d'intesa già definiti con altre Amministrazioni Comunali nella prospettiva di risolvere in modo più adeguato le criticità di viabilità e di traffico tutt'ora esistenti (Strada Agnelli, in relazione all'accesso all'autostrada da

Castagnole/None; Strada antica di Pinerolo con i Comuni di Piossasco e Rivalta; nodo sul confine con Rivalta, presso Tetti Francesi, sia a tutela della sicurezza stradale sia per riqualificare una delle porte di accesso a Volvera ed, in particolare, di Gerbole/Zucche).

5.4. PISTE CICLABILI

Molti percorsi ciclabili sono segnalati, altri meno; occorre lavorare nella prospettiva di favorirne l'utilizzo attraverso una più efficace comunicazione. Intendiamo dunque aggiornare e migliorare la segnaletica dei percorsi ciclabili realizzando anche specifiche mappe. Inoltre, occorre curare il completamento, anche sollecitando la collaborazione delle altre amministrazioni interessate, il tratto di pista ciclabile che collega la rotonda di Zucche alla circonvallazione di Orbassano e quello che unisce le frazioni al concentrico.

6. IL MOTORE VERDE DI VOLVERA: L'AMBIENTE

Le proposte indicate in questa parte del programma sono quelle più direttamente orientate a perseguire, anche con opportune modifiche alla normativa urbanistica, l'obiettivo di contenere il consumo/uso del suolo, tutelare e valorizzare le aree agricole e il paesaggio.

In tale quadro s'intende operare per:

- rispondere alle esigenze di nuove abitazioni da parte dei nuclei familiari già insediati in Volvera con iniziative e regole in grado di favorire un maggiore e migliore utilizzo di aree e volumi già esistenti limitando, di conseguenza, la definizione di nuove aree di espansione edilizia che implicano un consumo di suolo agricolo;
- creare le condizioni per superare la commistione tra aree produttive e residenziali, anche avviando la revisione del PRG vigente con la prospettiva di incentivare la ri-localizzazione delle attività produttive, collocate in zona impropria, nelle aree a destinazione industriale;
- definire linee operative per provvedere a progettare con cura i caratteri del "margine urbano" e cioè dell'edificato, delle aree a servizi e dei percorsi ciclopedonali, che si affacciano sulle aree agricole per migliorare la qualità edilizia ed urbanistica dei nuclei abitati del territorio e, in particolare, delle frazioni Gerbole e Zucche;
- completare e valorizzare le infrastrutture esistenti per favorire una mobilità sostenibile definendo percorsi pedonali e ciclabili; per qualificare gli spazi e le aree verdi sotto il profilo biologico, sociale ed estetico; per rendere disponibili scorci di natura nell'abitato in grado di preservare opportuni "cannocchiali visivi" verso l'arco alpino, la pianura e altri angoli di paesaggio;
- riqualificare gli spazi pubblici esistenti e realizzare nuovi spazi di aggregazione per favorire, grazie ad interventi puntuali di arredo urbano e di miglioramento delle condizioni per la loro fruizione, nuove ed ulteriori occasioni di incontro e relazione tra gli abitanti e determinare nuove occasioni di sviluppo alle diverse attività di servizio e commerciali del territorio;
- definire un vero e proprio "progetto di paesaggio" come elemento di riqualificazione della campagna volverese, resa nel tempo troppo uniforme dalle colture degli ultimi

decenni, anche per valorizzare le attività agricole, individuando e attivando tutti i meccanismi in grado di favorire una produzione agricola di qualità;

- individuare le modalità con cui provvedere al recupero, alla manutenzione e valorizzazione della rete dei fossi irrigui e idrografica minore anche in funzione alle problematiche connesse al rischio idrogeologico ed al tema della qualità dell'acqua, nonché risolvere sotto il profilo idrogeologico, d'intesa con le competenti Istituzioni sovra comunali, il nodo critico della confluenza tra Chisola e Rio Torto;

Per dare attuazione a questi macro obiettivi si indicano come possibili iniziative:

- il rilancio e il miglioramento delle modalità operative definite con l'Allegato Energetico, già approvato, che prevede la possibilità di ampliamenti di superficie degli edifici esistenti sulla base del miglioramento dell'efficienza energetica della struttura e del maggior utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- la definizione e, sulla base delle risorse che si renderanno disponibili, l'eventuale realizzazione di un'area destinata a servizi in prossimità dell'incrocio tra via Gerbole e via Padova e la Chiesa del "Santo Volto", per realizzare una piazza/punto di aggregazione specifico per le Frazioni Gerbole e Zucche da mettere in connessione, ad esempio con percorsi ciclopeditoni, con altre aree a servizi a partire da quella di via Gerbole dove, tra l'altro, è attualmente localizzata la scuola;
- la valorizzazione e riqualificazione, sotto il profilo paesaggistico ed ambientale, dell'ampia zona agricola oggi a tutela dei pozzi d'acqua potabile alle Frazioni. Queste zone, anche grazie alle politiche agro-ambientali dell'Unione Europea (PAC), potranno essere interessate da piantumazioni arboree ed attraversata da percorsi ciclopeditoni in grado di connettere i diversi agglomerati abitati e le aree a servizi (esistenti e di progetto) di Gerbole e Zucche;
- la promozione anche per il Chisola, in analogia con il contratto già attivato per il fiume Sangone, di un vero e proprio "contratto di fiume" in grado di coinvolgere gli altri Comuni rivieraschi, il Parco di Stupinigi e del Monte San Giorgio, il progetto a regia regionale "Corona Verde 2", ecc. in un grande e coordinato progetto di "area vasta" per la tutela del paesaggio e dell'ambiente;
- il monitoraggio continuo, dopo il completamento della bonifica dell'area "vasche FIAT" e delle relative opere di riqualificazione, dell'andamento dei risultati attesi di carattere ambientale anche nella prospettiva di definire una possibile valorizzazione dell'area con eventuali programmi e/o iniziative per un loro riuso pubblico, così come previsto dal protocollo d'intesa a suo tempo definito;
- l'elaborazione del "Progetto di paesaggio", del "Contratto del Torrente Chisola", di un Progetto di riuso pubblico dell'Area "Vasche FIAT" con un coinvolgimento attivo non solo di tecnici esperti (paesaggisti, agronomi, forestali, urbanisti), ma anche di tutti i cittadini interessati, nella prospettiva di fare crescere l'attenzione e, quindi, anche la cultura della "bellezza" dell'ambiente in cui si vive e, di conseguenza, la responsabilità per la sua tutela e cura.

È nostra intenzione, inoltre, avviare anche attraverso la collaborazione con soggetti privati o del privato sociale:

- la riqualificazione del parco comunale "Carlo Linneo" anche nella prospettiva di favorire nuove occasioni di aggregazione ricreative e di tempo libero;

- l'adeguamento e ristrutturazione dei parchi giochi per bambini;
- la cura e il recupero delle fioriere collocate nelle vie del paese nonché delle rotonde e delle piccole porzioni di verde pubblico in adiacenza alle abitazioni;
- la promozione delle iniziative, già diffuse in altre realtà, "Un albero per neonato" e "Adotta un albero".

7. RISORSE ENERGETICHE E RIFIUTI

Un antico detto del popolo Masai recita: "La Terra non è un'eredità ricevuta dai nostri padri, ma un prestito ricevuto dai nostri figli". Facendo tesoro di questa preziosa testimonianza di saggezza popolare, ognuno di noi deve farsi parte attiva nelle grandi sfide ambientali orientate alla riduzione del consumo di energia, alla diminuzione dell'emissione di gas serra e della produzione di rifiuti. Questa scelta di responsabilità personale può avere maggiore efficacia se diventa parte di un obiettivo collettivo da promuovere e sostenere in modo continuativo e costante con piccole e grandi scelte amministrative.

Con questa prospettiva il Comune di Volvera:

- ha aderito nel giugno del 2010 al "patto dei sindaci" promosso dall'Unione Europea con l'obiettivo di coinvolgere le autorità locali ad impegnarsi per ridurre nel loro territorio le emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e portando al 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale dei consumi finali di energia;
- ha approvato nel giugno 2011 il "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)" che si propone di contribuire a ridurre le emissioni di gas serra attraverso specifiche azioni locali;
- ha già avviato nell'ambito del "patto" le prime iniziative in grado di innescare processi virtuosi nell'utilizzo di risorse energetiche e di sviluppo sostenibile del territorio.

Tra queste, in particolare:

- l'approvazione e attivazione operativa dell'Allegato Energetico del Regolamento Edilizio Comunale;
- l'apporto di analisi, progettualità ed interventi nel processo di definizione del "Profilo e Piano di Salute (PEPS)" anche al fine ottenere benefici ambientali estesi oltre i singoli confini territoriali;
- la definizione e approvazione del "Piano strategico del Comune di Volvera";
- l'inserimento del territorio locale al progetto sovra comunale "Corona Verde 2";
- la fornitura certificata, grazie all'adesione al Consorzio Energia Veneto, di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili per l'intero fabbisogno del Comune;
- l'avvio di un programma per la realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici comunali;
- la definizione di un programma di intervento riguardante l'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica;
- la realizzazione di un sistema di percorsi ciclabili e pedonali a livello comunale;
- ha definito nel febbraio 2011 con riferimento al principio "Acqua, bene pubblico per tutti" linee di indirizzo ed operative per valorizzare la risorsa acqua e uno specifico "Progetto di incentivazione all'uso dell'acqua del rubinetto";

- ha dato attuazione ad iniziative per la riduzione dei rifiuti alla fonte, come la buona pratica dell'auto compostaggio e/o auto smaltimento, e per promuovere l'aumento della raccolta differenziata.

Considerando il lavoro svolto, "Futuro in Comune" intende dare continuità alle azioni e ai progetti avviati e di puntare verso nuovi obiettivi con iniziative utili a:

- promuovere e sostenere ulteriori "buone pratiche" per la riduzione dei rifiuti alla fonte (l'installazione di distributori automatici per prodotti sfusi, vendita di beni con ridotto imballaggio ed "a filiera corta", anche tramite gruppi di acquisto, e la promozione dell'uso di pannolini lavabili, ecc.), aumentare in quantità e qualità la raccolta differenziata, contenere e rendere più razionale l'uso/consumo delle principali risorse energetiche (luce, gas, acqua, ecc.);
- potenziare i percorsi formativi di educazione ambientale nelle scuole, estendendole in tutti gli ambiti possibili, prevedendo la collaborazione e il coinvolgimento di cittadini, gruppi ed associazioni.

8. CULTURA, SPORT E TURISMO

Noi di "Futuro in Comune" siamo convinti che una buona amministrazione non possa rinunciare a svolgere un compito di stimolo culturale e che la delega alla cultura, ad uno dei membri della giunta, sia fondamentale poiché solo in questo modo è possibile progettare e coordinare, nel modo più opportuno, i necessari e fondamentali interventi culturali ed educativi.

Questa positiva prospettiva diventa praticabile solo se condivisa con le altre istituzioni culturali del territorio (scuola, associazioni culturali e sportive, ecc.). Solo così si può dar vita a un processo virtuoso e sostenibile volto a evidenziare la ricchezza e la varietà della nostra comunità. È in questo quadro di riferimento generale che la lista civica "Futuro in Comune" intende operare sostenendo l'attività delle associazioni senza fini di lucro.

Con questa strategia - e grazie alla regolamentazione e costituzione delle consulte per gruppi, associazioni e rappresentanze di categoria - il nostro impegno sarà di riconoscere particolare cura e attenzione ad ogni attività e momento di incontro in grado di facilitare il confronto, di coordinare e raccordare le diverse iniziative volte a favorire l'aggregazione e la promozione culturale e sociale della comunità.

8.1. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Il patrimonio culturale, materiale e immateriale, del nostro territorio è un bene prezioso, fondamentale, che contribuisce a far sentire i volversi parte del paese. La comunità trova in queste risorse culturali di prossimità le ragioni per conoscere e riconoscersi nel territorio in cui si è scelto di trascorrere la propria esistenza.

In questo ambito sarà valorizzato il sistema festivo che caratterizza il calendario annuale della comunità e verrà rivolta particolare attenzione al progetto, già avviato, volto al recupero e valorizzazione della chiesa di san Giovanni posta all'interno dell'area cimiteriale così come della Cappella Pilotti e dell'area verde adiacente.

Nel ciclo festivo spicca per importanza il Carnevale, animato dalle maschere arcaiche dell'orso e della capra. Esse sono connesse ad un sistema culturale che è alla base dell'Europa tradizionale. "Futuro in Comune" intende valorizzare e promuovere questo patrimonio a filiera corta, di prossimità che ha il grande vantaggio di proiettare la nostra comunità in una dimensione ampia, internazionale.

8.2. BATTAGLIA DELLA MARSAGLIA

Le rievocazioni della "Battaglia della Marsaglia" sono da anni un appuntamento importante per Volvera. Se però lo riteniamo uno strumento utile anche per sostenere lo sviluppo turistico del paese è necessario cambiare marcia. Le iniziative per mantenere la memoria dell'evento devono essere intensificate, consolidate e valorizzate nei diversi progetti (culturale, di riqualificazione ambientale, ecc.) e attività del territorio. Per quanto riguarda invece la manifestazione come evento, considerando il difficile contesto socio economico del presente e che il tempo delle grandi manifestazioni finanziate dal pubblico è passato, "Futuro in Comune" propone di:

- confermare l'impegno di ricordare la ricorrenza ogni anno (in prossimità del 4 ottobre) con una semplice iniziativa di commemorazione e/o approfondimento storico;
- prevedere lo svolgimento della "rievocazione storica" con la partecipazione di figuranti, gruppi storici e la riproposta sul campo della vicenda storica con cadenza pluriennale.

In questo ambito, compatibilmente con le risorse disponibili, potranno essere promosse iniziative di gemellaggio e scambio culturale anche con paesi esteri, a partire da quelli che operano nell'ambito delle rievocazioni storiche o che hanno particolari legami con la storia e l'esperienza di Volvera.

8.3. BIBLIOTECA

La Biblioteca è inserita nel sistema delle biblioteche comunali (SBAM). È opportuno rafforzare questa rete lavorando sull'innovazione tecnologica. "Futuro in Comune" intende rendere disponibile l'accesso gratuito (nel rispetto delle norme vigenti) alla rete Internet nei locali della biblioteca e nelle aree limitrofe.

La biblioteca è anche uno spazio didattico, per tale ragione occorre rafforzare il legame con il sistema scolastico.

8.4. CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

"Futuro in Comune" intende rilanciare l'attività del "Centro di documentazione e ricerca sulle culture della tradizione e della complessità sociale" perché ritiene che sia importante documentare i patrimoni materiali e immateriali prodotti dal passato e dal presente e provvedere a una lettura critica dei tanti processi culturali che definiscono l'identità del nostro paese. Intende, inoltre, continuare ad operare nel contesto del progetto "Granai della memoria" (www.granaidellamemoria.it), promosso dall'Università di Scienze Gastronomiche e da Slow Food, per l'archiviazione e comunicazione dei materiali di ricerca prodotti. Tale progetto è stato recentemente incluso tra le risorse

educative censite dal portale della Commissione Europea (*Open Educational Europa*) che offre una selezione di risorse digitali utilizzabili a fini formativi.

8.5. CONFERENZE TEMATICHE

“Futuro in Comune” intende avviare un confronto critico all’interno della comunità sui principali temi culturali, sociali ed economici che segnano il nostro tempo. Questo avverrà mediante il sostegno alle iniziative promosse dalle associazioni che operano sul territorio, finalizzate alla promozione di specifiche conferenze pubbliche.

8.6. LO SPORT È CULTURA, EDUCAZIONE E SALUTE

Attraverso la pratica di un’attività sportiva si favorisce la socializzazione, l’integrazione sociale e lo scambio culturale. Praticare uno sport è anche un modo per promuovere uno stile di vita sano. Particolare attenzione sarà rivolta alle iniziative, avviate dalle associazioni del territorio, volte alla promozione e diffusione di una cultura dello sport, di un corretto stile di vita praticabile ad ogni età.

Lo sport è anche educazione, in particolare quando l’attività coinvolge i più giovani. L’apprendimento e l’uso delle regole è un modo per sperimentare il piacere, per confrontarsi con i propri limiti, per imparare a stare insieme in un contesto protetto mediato dalla figura di un adulto.

In questa prospettiva occorre valorizzazione gli impianti sportivi esistenti, programmando i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ma anche progettare e realizzare nuovi spazi finalizzati alla pratica di attività sportive emergenti.

8.7. CASCINA ARZILLA ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

La crescita di una comunità può avvenire esclusivamente in un contesto che considera la promozione della legalità e della giustizia come valori fondamentali e irrinunciabili. “Futuro in Comune” si impegna a operare in questa direzione collaborando e sostenendo le iniziative delle associazioni Libera Piemonte e ACMOS che sono attivamente impegnate sul territorio nell’ambito del progetto “Cascina Arzilla”.

Cascina Arzilla è un bene confiscato alla mafia e assegnato dal Comune di Volvera alle Associazioni Libera e Acmos. Essa è intitolata a Antonio Landieri e Rita Atria, due testimoni di giustizia assassinati. È stato fatto un grande lavoro di recupero architettonico della struttura grazie al lavoro di tanti volontari che hanno a cuore il tema della legalità. Nei prossimi anni dobbiamo supportare questa realtà con la priorità di aggiornare il progetto di utilizzo a suo tempo definito e recuperare le risorse per terminare i lavori. A quel punto Cascina Arzilla potrà diventare un bene effettivamente restituito con finalità sociali alla nostra comunità.

C’è un simbolo a Volvera, un simbolo che è memoria del sacrificio delle donne e degli uomini che hanno pagato con la loro vita per perseguire l’ideale di giustizia e legalità: l’ulivo dedicato a Falcone e Borsellino di fronte al Comune. Per noi quell’ulivo va recuperato e curato.